



## ATTIVITA' Associazione Tra I Circoli della 14 ZONA per lo Sviluppo della VELA

Come ricordato anche da altri, l'attività della classe 420 in seno all'Associazione Tra i Circoli della XIVa Zona FIV ha compiuto il decimo anno di età.

Questa fondamentale organizzazione in passato ha portato dei ragazzi a dei traguardi importanti, ha contribuito all'affermazione in zona di classi che oggi sono molto floride, ma che prima dell'intervento dell'ACSV erano quasi prive di adepti.

In passato i numeri di questa associazione si erano drasticamente ridotti, e all'inizio di questo mandato si poteva contare solo su cinque o sei equipaggi della classe 420.

Quest'anno gli equipaggi della classe 420 sono saliti a undici, di sette circoli diversi, con risultati che hanno ripreso ad essere soddisfacenti, agli ordini dell'istruttore Luigi Rago che si accinge a raccogliere i frutti del primo anno di lavoro.

Le prospettive sono molto buone sia per il livello degli equipaggi nuovi che si sono formati quest'autunno, sia per i risultati parziali del primo anno di lavoro dell'allenatore.

L'Associazione accoglie e porta ad ottimi livelli tutti i ragazzi che i Circoli inviano, così Salvagno-Rubagotti pur giovanissimi hanno colto il 10° posto ai campionati di classe, Marzollo-Zanotti hanno colto il 6° posto ai campionati femminili, Picotti-Marini e Montresor-Briani nelle regate internazionali hanno occupato i primi due posti dell'Intervela e si sono piazzati noni e sedicesimi all'Imperia Winter Regatta.

Altri equipaggi come Marella-Rossi e Cima-Bonan hanno ottenuto buoni risultati specie dopo l'aggiornamento delle attrezzature.

L'obiettivo per quest'anno è di eccellere nel campionato U16 sia maschile che femminile con i nuovi equipaggi e di continuare la scalata nella ranking dell'U19 che vedrà almeno 5 equipaggi all'altezza dei migliori.

Nell'anno passato l'ACSV ha patrocinato anche una squadra laser di alta specializzazione, composta da alcuni giovani molto promettenti e da alcuni master che intendevano accrescere il loro livello, con l'allenatore Lolic.

I ragazzi sono nella parte alta della ranking list nazionale con Baruzzi nella Standard e Tani nella Radial, con ottimi risultati anche da parte di Bianchini.

L'esperimento purtroppo non potrà avere seguito perché l'allenatore si è dedicato alla preparazione olimpica di velisti del suo paese e i ragazzi si sono accasati in altre squadre.

Quest'anno parte invece la squadra RS Feva.

Questa classe viene posta sotto la guida dell'istruttore Mario Dullia con il coinvolgimento del coordinamento di Mara Trimeloni e soprattutto evidenziando la collaborazione con l'Associazione nautica Sebina, i "cugini" della vicina territorialità bresciana che ha aderito al progetto avendo il medesimo scopo di farla crescere sia come numero che come qualità, occupando uno spazio tra i ragazzi dell'Optimist e quelli del 420 o 29r rimasto scoperto.

L'obiettivo dell'ACSV resta quello di portare ciascun ragazzo al suo massimo livello possibile, di mantenere in attività i ragazzi nei difficili anni dell'immediato dopo optimist e di traghettare abili velisti nella vela degli adulti che può essere quella delle classi olimpiche come delle barche della classe ORC o monotipi di rango dove già si vedono affermati parecchi ex nostri ragazzi.

Quest'anno i ragazzi dell'ACSV (sia ex che in attività) hanno partecipato all'attività del libera Grifo nelle importanti regate Centomiglia e Gorla, grazie alla sensibilità del CV Gargnano che ne ha favorito l'inserimento in equipaggio.

Si ricorda che l'attività dell'ACSV è anche quella di partecipare a manifestazioni importantissime per l'immagine della vela Gardesana, magari snobbate dai circoli ma su cui c'è un forte interesse federale o del CONI, come le gare di Team Racing, la partecipazione a campionati organizzati dal CONI regionale, collaborare alla preparazione dei raduni cambio classe, mettere a disposizione barche, gommoni, carrelli e pulmino o autovettura quando certi avvenimenti diventano troppo grandi anche per circoli forti, come i campionati U16.

Quando dalle statistiche emerge che la nostra Zona, che non vanta nessuna grande città, emerge nelle organizzazioni, nelle partecipazioni e nei risultati dei raduni del piano U16, significa che lo staff ed i ragazzi di questa organizzazione sono attivi e presenti anche a nome e per conto dei circoli magari non interessati a queste manifestazioni.

L'obiettivo di questo Comitato è quindi quello di consegnare, l'anno prossimo alla fine del mandato, ai circoli della zona un ACSV con un patrimonio di giovani, di circoli attivi nella partecipazione e di personale di contorno composto da allenatori e dirigenti che direttamente od indirettamente operano per essa, cospicuo in numero e qualità, valorizzando uno strumento che era stato indebolito sul finire dello scorso mandato anche e soprattutto per alcuni comportamenti di istruttori che avrebbero invece dovuto far decollare questa istituzione.